

**DISPENSA N. 4**  
**11 Ottobre 2012**

**IL PARADIGMA ANTROPOLOGICO**  
**CULTURA/INDIVIDUO/SOCIETA'**  
per l'analisi professionale delle  
politiche sociali applicate  
ai servizi alla persona e alla comunità

**Concetto di CULTURA**

**Il modello CULTURA/INDIVIDUO/SOCIETA'**

**Le situazioni di**  
**EQUILIBRIO, CRISI, INNOVAZIONE**

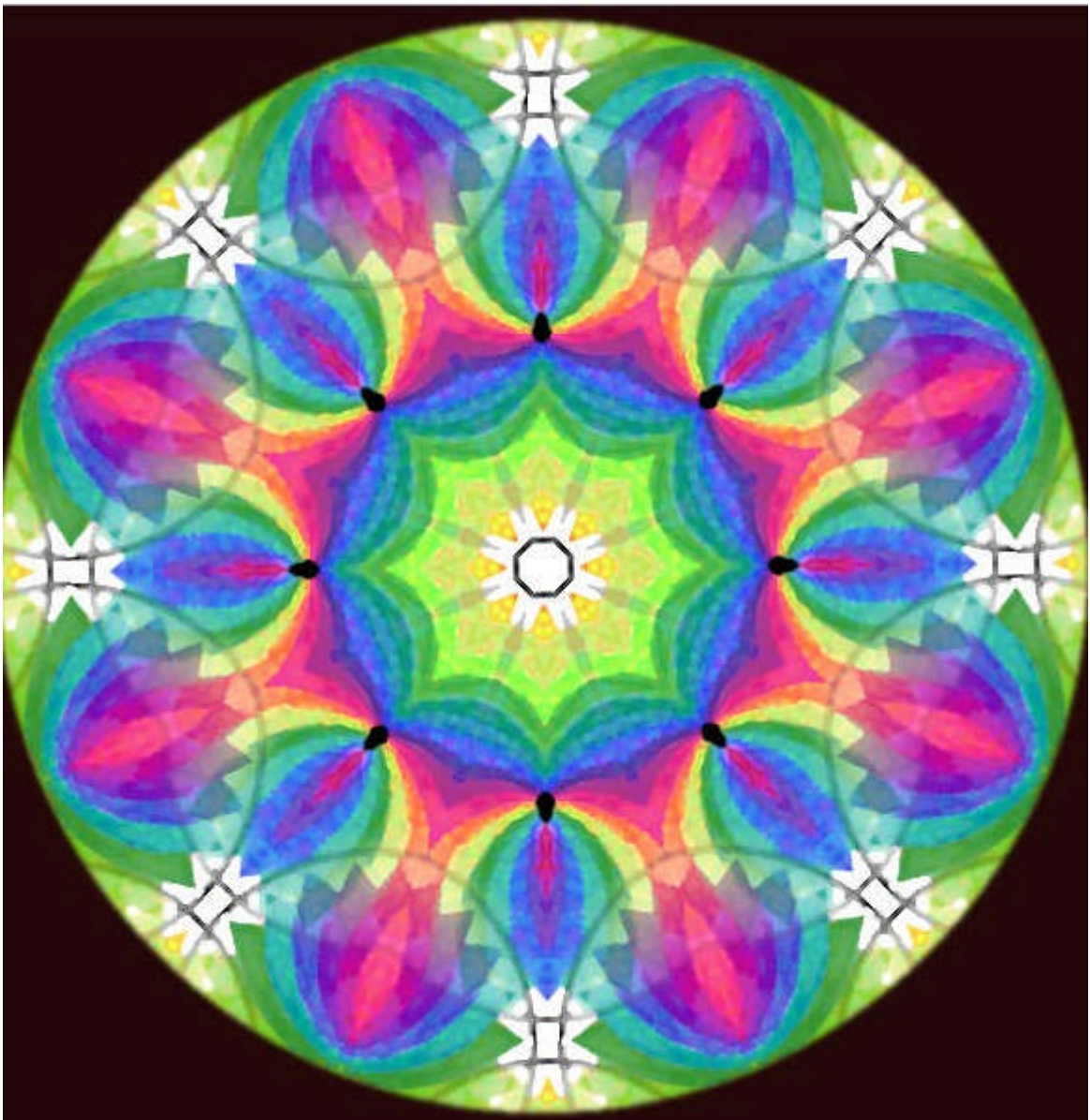
**Le POLITICHE SOCIALI in rapporto**  
**a questo modello di analisi**

Come stiamo procedendo nella analisi?

costruzione di una MAPPA COGNITIVA  
la cui immagine più appropriata sono i  
MANDALA TIBETANI:

un centro

su cui convergono e da cui si dipartono  
vari NUCLEI TEMATICI



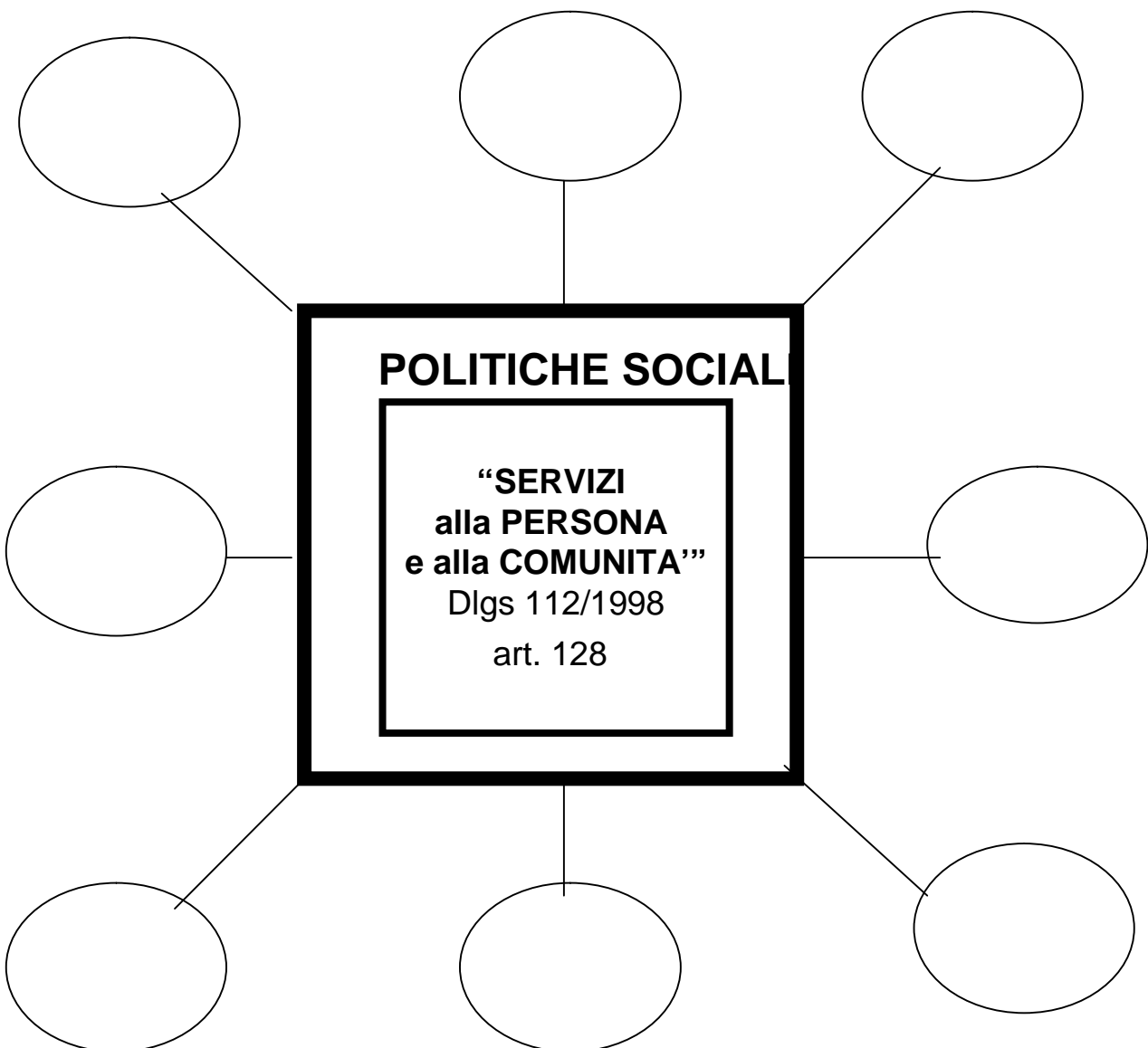
**Metodo:**

**NUCLEI TEMATICI per  
L'ANALISI DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI ed EDUCATIVI**

Paradigma  
sistemico

Paradigma  
Cultura/Individuo/società

Paradigma  
Stato/Mercato



## Alla base del paradigma antropologico c'è Il concetto di **CULTURA**

### Analisi glottologica della parola

- radice indoeuropea "**car**" nel senso di "*movimento circolare*", da cui "*ciclo*", dunque "*tornare su qualcosa*", "*averne riguardo*", "*lavorarvi sopra*", come si fa nei campi
- verbo latino **colere**, nel senso di "*coltivare*", "*avere cura*", "*educare*", "*trasmettere regole della tradizione*"
- quindi l'educazione (a sua volta dal latino "tirare fuori", "estrarre" è una forma di cultura. In Cicerone si trova la frase: "*Cultura animi philosophia est*"
- in greco manca una parola come la nostra "cultura", ma l'educazione si dice **paideia**, "dei fanciulli" (**paides**)

<b>Indoeuropeo</b>		
<p><b>car [c+ar]</b> “muoversi [r/ar] tutt’intorno [c]”, “cercare”,                      “andare in giro ad osservare”, “esaminare”,                      “aver cura di”, “occuparsi di”</p>		
<p><b>Sanscrito</b> c = c                      a = a                      r = r</p>	<p><b>Greco</b> c = p/t<sup>1</sup>                      a = e/ē                      r = r/l</p>	<p><b>Latino</b> c = c/qu<sup>2</sup>                      a = ae/o/u                      r = r/l</p>
<p><i>car, carati</i> “aggirarsi”,                      “muoversi”,                      “essere                      impegnato”</p>	<p><i>pélomai</i> “circolare”</p>	<p><i>quaero, -ere</i> “cercare”,                      “indagare”  <i>colo, -ere</i> “coltivare”,                      “aver cura di”,                      “occuparsi di”</p>
<p><i>cara</i> “agente segreto”,                      “spia”                      (che si aggira)  <i>caraka</i> “vagabondo”  <i>caraṇi</i> “attivo”  <i>carama</i> “ultimo”,                      “finale”,                      “occidentale”,                      (ove finisce il                      “giro” del sole)  <i>caritra</i> “condotta”,                      “temperamento”,                      “comportamento”  <i>carya</i> “andare intorno”  <i>cārin</i> “che si muove”</p>	<p><i>poléō</i> “aggirarsi”,                      “circolare”  <i>pólos</i> “orbita”,                      “volta celeste”,                      “polo”  <i>tēréō</i> “sorvegliare”  <i>tērós</i> “custode”,                      “guardiano”</p>	<p><i>quaestio, onis</i> “ricerca”,                      “interrogazione”,                      “indagine”  <i>quaestor</i> “indagatore”,                      “ricercatore”,                      “questore”  <i>quaestuus</i> “ricerca”  <i>colonus</i> “colono”  <i>cultio</i> “coltivazione”  <i>cultura</i> “cultura”  <i>cultus</i><sup>3</sup> “colto”</p>

Da: Franco Rendich, DIZIONARIO ETIMOLOGICO COMPARATO DELLE LINGUE CLASSICHE INDOEUROPEE, Palombi Editore, 2010, pag. 83

a partire dalla fine dell'800 si consolidano nuovi significati attribuiti alla parola

## **CULTURA**

Alcune definizioni:

La cultura, o civiltà, intesa nel suo ampio senso etnografico, è quell'insieme complesso che include la **conoscenza**, le **credenze**, **l'arte**, la **morale**, il **diritto**, il **costume** e qualsiasi altra **capacità** e **abitudine** acquisita dall'uomo come membro di una società, Tylor Edward Burnett, 1871

**Apparato strumentale** grazie al quale l'uomo si pone nella condizione di far fronte nel modo migliore agli specifici **concreti problemi** che egli incontra nel suo **ambiente**, nel tentativo di soddisfare le proprie **esigenze**, Malinowski Bronislav, Teoria scientifica della cultura, 1944 (ma pubblicato postumo nel 1961)

Una definizione psicologica:

“quale che sia il metodo mediante il quale **l'individuo riceve gli elementi di cultura** caratteristici **della sua società**, è certo che li interiorizza in massima parte. Questo processo viene definito **INCULTURAZIONE**”, Linton Ralf, 1936

Per maneggiare il concetto di cultura  
in relazione alle Politiche sociali  
conviene fare riferimento al

## **MODELLO CULTURA/PERSONALITA'/SOCIETA'**

che l'antropologo italiano Carlo Tullio Altan (1916-2005)  
ha compiutamente elaborato in:

[Carlo Tullio-Altan, \*Modelli concettuali antropologici per un discorso interdisciplinare tra psichiatria e scienze sociali, in Psicoterapia e scienze umane n. 1 1967, poi ripubblicato in Psicoterapia e scienze umane n. 1 1975\*](#)

Carlo Tullio\_Altan, *Manuale di antropologia culturale, storia e metodo*, Bompiani, 1971

Carlo Tullio\_Altan, *Antropologia funzionale*, Bompiani, 1971

## **LE TRE SFERE DELL'“ESSERE NEL MONDO”**



**CULTURA**



**INDIVIDUO / PERSONA**



**SOCIETA'**



## **INDIVIDUO / PERSONA**

**L'individuo** alla sua nascita possiede una personalità plasmabile attraverso i processi di INCULTURAZIONE e di SOCIALIZZAZIONE: il sistema di **PERSONALITA'** (o personalità di base, come anche in una scuola antropologica viene chiamato).

Questa si forma nell'uomo attraverso il processo dell'inculturazione e cioè dell'acquisizione da parte del singolo di quella porzione della cultura che gli sarà necessaria per affrontare quel genere di vita, che l'appartenenza ad un certo gruppo umano gli offre. Il risultato è quell'apparato che la tradizione ha variamente chiamato coi termini di anima, mente, intelletto, ragione o cervello. Esso si costituisce partendo da una base ben istintuale ereditaria assai ridotta e si plasma in relazione alle esperienze gradatamente realizzate dal fanciullo nei rapporti con la madre, con la famiglia, con la scuola e poi, per l'uomo maturo, con la società



# CULTURA

L'individuo fa parte di una **CULTURA**

Col termine di cultura si intende qualcosa di assai più generale che "l'essere colti"

*« Mentre il modo di vivere di un popolo può raggiungere una sua coerenza interna e sviluppare in se stesso inconsci canoni di scelta, la cultura è sempre uno strumento per adattare l'uomo alla natura che gli da modo di metterla sotto controllo, risolvere i problemi dell'attività sociale, dell'economia, della politica, della religione e della filosofia, e di re-golare il comportamento » (Opler).*

In sostanza la cultura è, in senso antropologico, quel complesso di nozioni codificate in forma collettiva e sociale che permettono ad un certo gruppo umano di affrontare e risolvere quei problemi di vita che la società stessa, con questi modelli di comportamento ha previsto



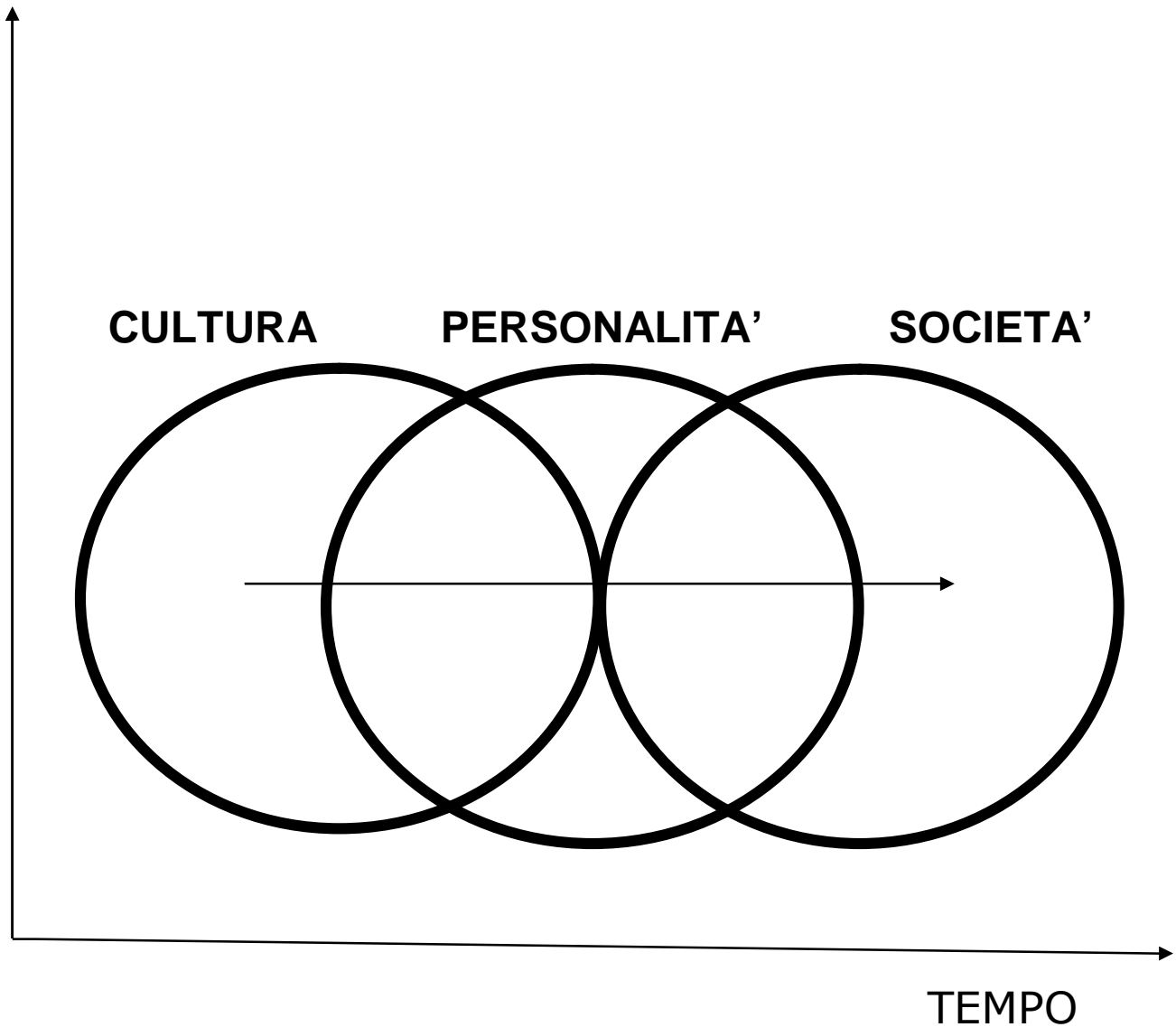
# **SOCIETA'**

L'individuo accede alle strutture sociali (famiglie, scuola, formazione lavoro) che fanno parte della **SOCIETA'** e che si sono strutturate nel corso della storia:

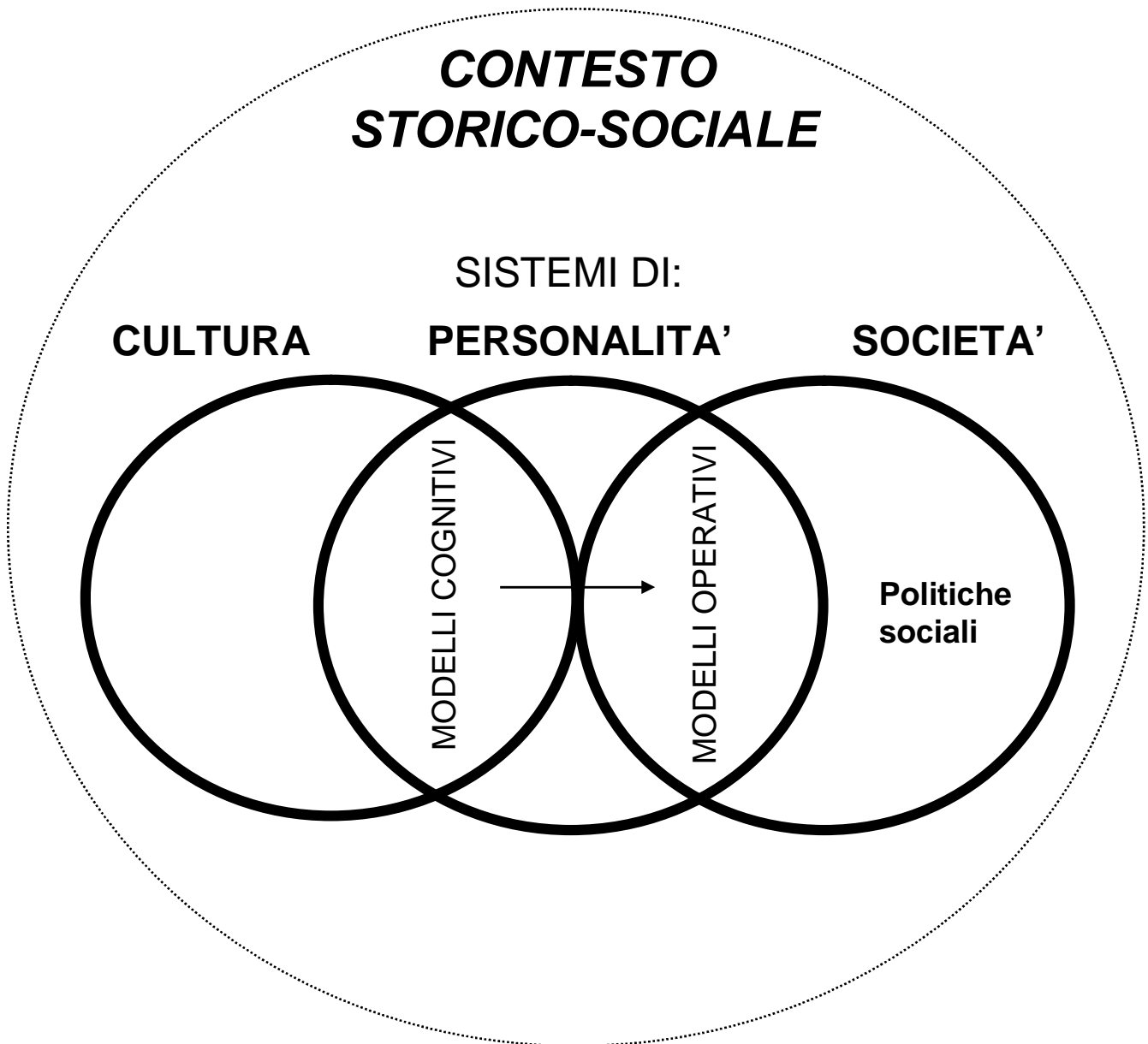
“Il complesso tessuto sociale si costituisce su questi presupposti funzionali e forma uno schema nel quale gli individui assumono una posizione specifica (uno status) in relazione al compito che essi vi assolvono (il ruolo). Questo tessuto si articola anche in strutture particolari, destinate alla formazione dei nuovi modelli culturali e alla loro trasmissione ai singoli.



## I TRE SISTEMI NELLA SITUAZIONE STORICA



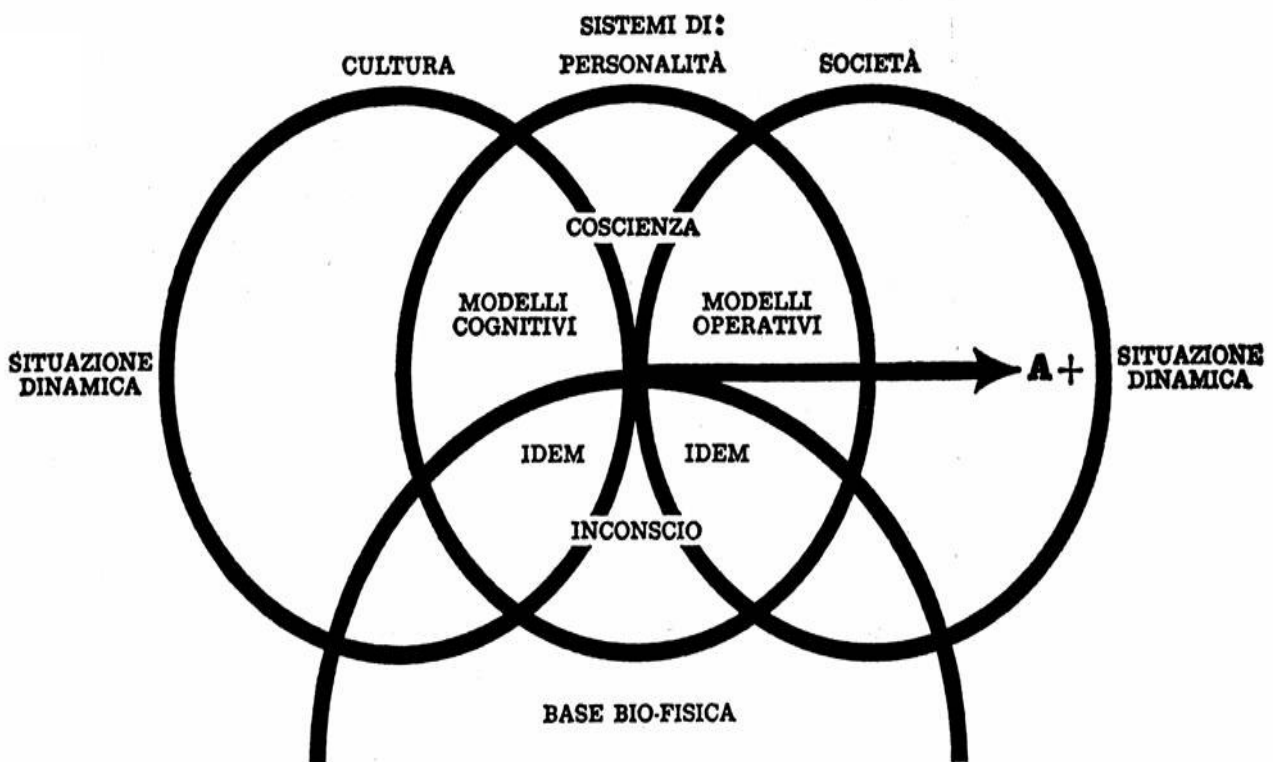
## ***I SERVIZI ALLA PERSONA NELL'INTRECCIO Fra CULTURA/PERSONALITA'/SOCIETA'***



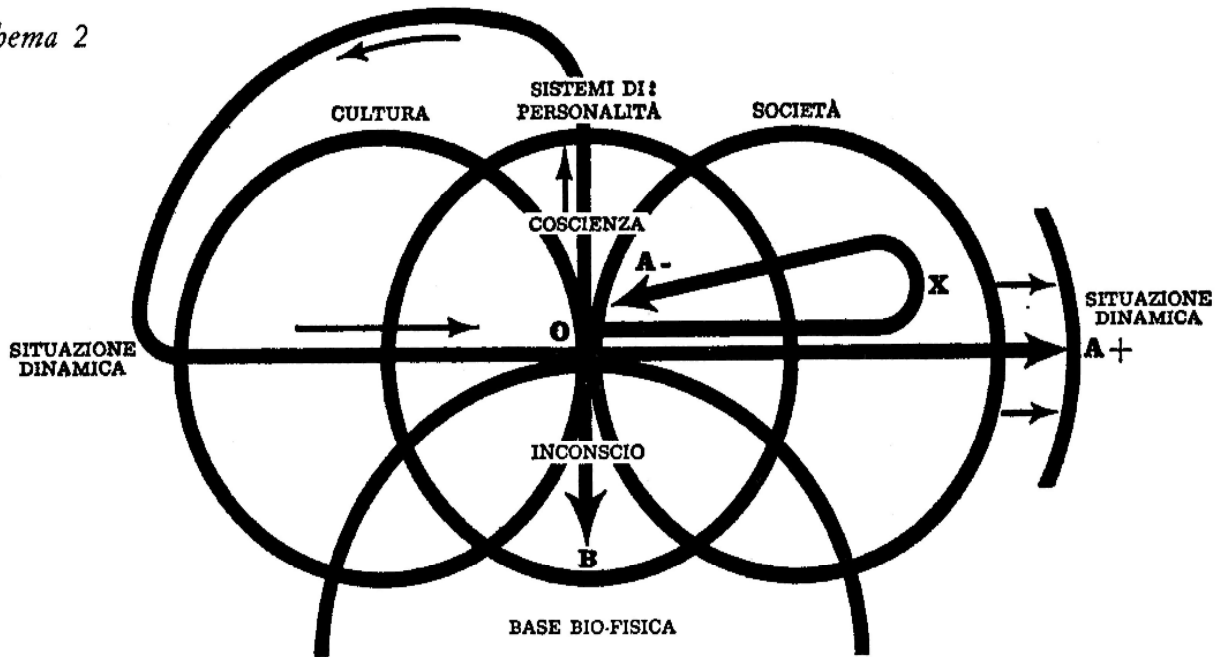
I TRE SISTEMI SONO INSERITI IN UNA SITUAZIONE GLOBALE:

- **CONTESTO STORICO SOCIALE:**
  - NEL CASO DEI SERVIZI LE POLITICHE SOCIALI
- **SITUAZIONI PROBLEMATICHE**
  - NEL CASO DEI SERVIZI LE SITUAZIONI DI BISOGNO NEI VARI MOMENTI DEL CICLO DELLA VITA

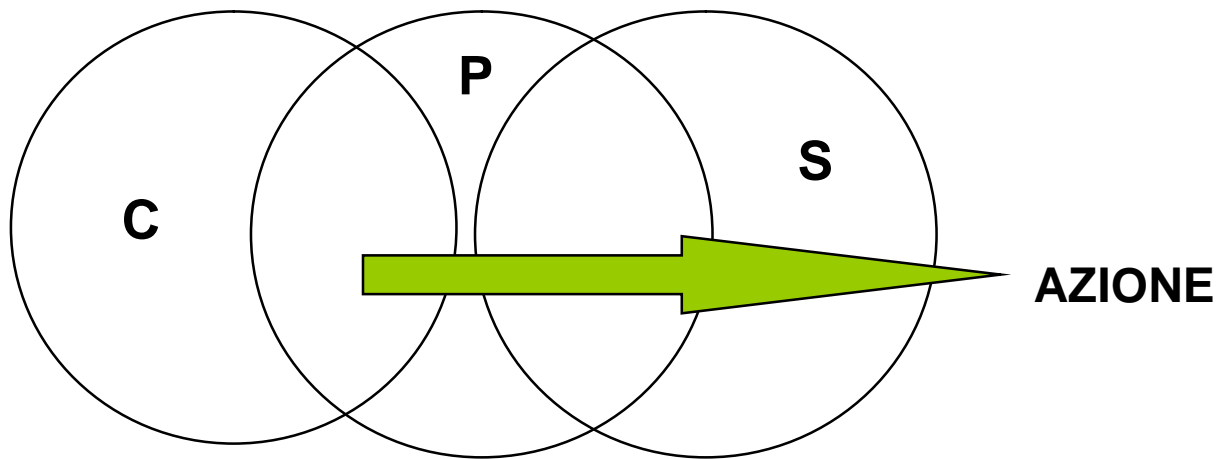
## **MODELLO INTERPRETATIVO DELLE RELAZIONI TRA INDIVIDUO – CULTURA – SOCIETA'**



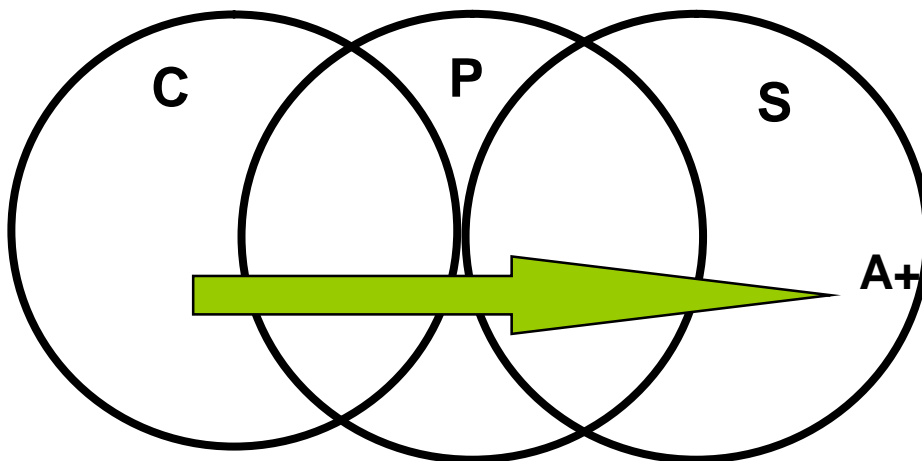
Schema 2





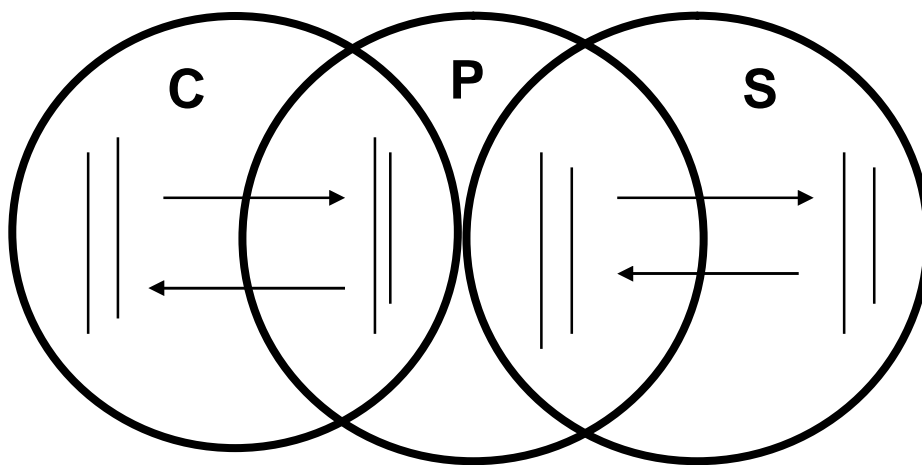


## ***SITUAZIONE DI EQUILIBRIO***



***I MODELLI COGNITIVI ED ORIENTATIVI  
CONSENTONO UNA AZIONE ADEGUATA  
PER L'AZIONE DEL SOGGETTO IN RAPPORTO  
ALLE SUE SITUAZIONI PROBLEMATICHE***

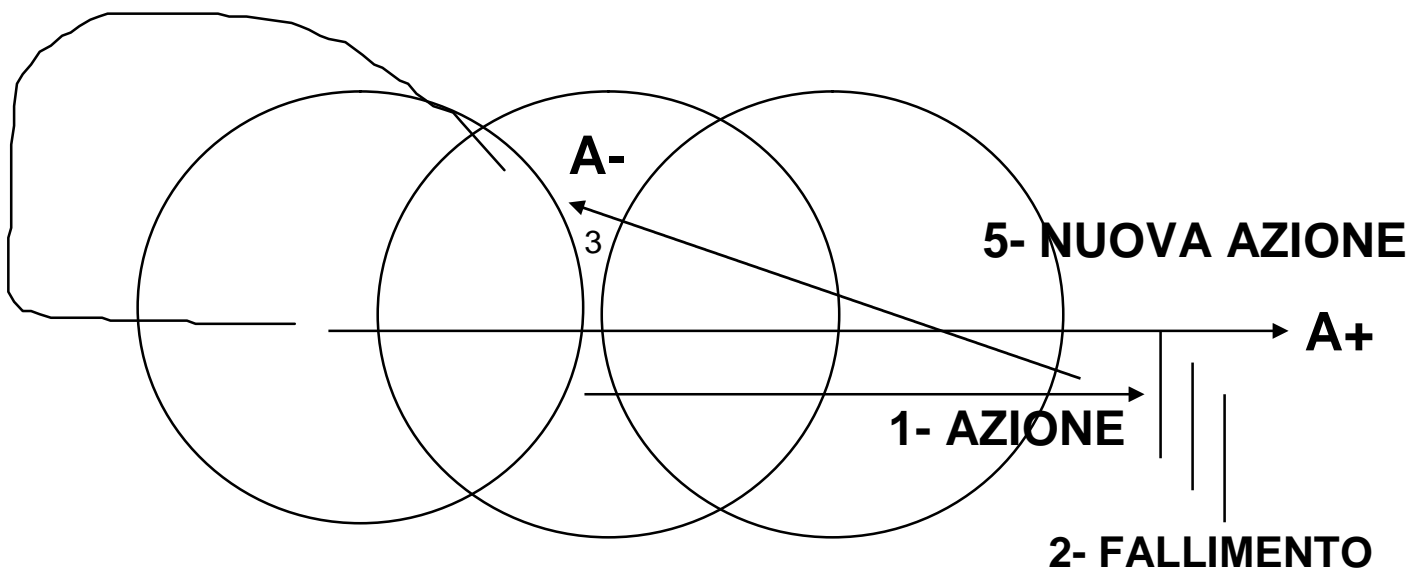
## ***SITUAZIONE DI “CRISI”***



***A CAUSA DI BARRIERE PERSONALI-CULTURALI  
E PERSONALI-SOCIALI  
I MODELLI COGNITIVI ED ORIENTATIVI  
NON CONSENTONO UNA AZIONE ADEGUATA  
PER L’AZIONE DEL SOGGETTO IN RAPPORTO  
ALLE SUE SITUAZIONI PROBLEMATICHE***

# **FALLIMENTO DELL'AZIONE E REAZIONE CREATIVA**

## **4 - PERCORSO DI RICERCA**



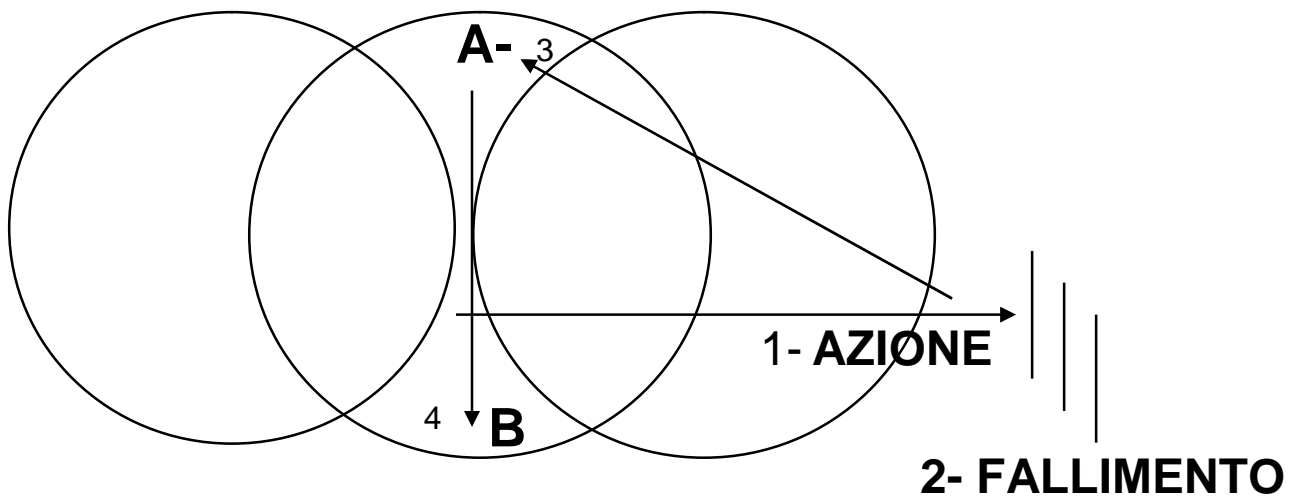
***SE MANCA, NEL PATRIMONIO DELLA CULTURA,  
IL MODELLO COGNITIVO ADATTO***

***L'AZIONE FALLISCE (A-) E CIO' SI RIFLETTE  
NEGATIVAMENTE SULLA PERSONALITA'***

***TUTTAVIA L'INDIVIDUO E LE SUE RETI SOCIALI  
POSSONO ESSERE MESSI NELLE CONDIZIONI  
DI ARRICCHIRE IL SAPERE INDIVIDUALE E  
COLLETTIVO, CERCANDO O CREANDO UN  
NUOVO MODELLO CHE SIA CAPACE DI ORIENTARE  
UNA NUOVA AZIONE (A+)***

***IL MODELLO COGNITIVO ADATTO PUO' ESSERE  
ACQUISITO DALL'INDIVIDUO ATTRAVERSO PROCESSI  
DI APPRENDIMENTO***

## ***FALLIMENTO DELL'AZIONE E REGRESSIONE***



***SE MANCA, NEL PATRIMONIO DELLA CULTURA,  
IL MODELLO COGNITIVO ADATTO***

***L'AZIONE FALLISCE (A-) E CIO' SI RIFLETTE  
NEGATIVAMENTE SULLA PERSONALITA'***

***L'INDIVIDUO NON CERCA O NON TROVA  
I NUOVI MODELLI,  
INOLTRE LE SUE RETI SOCIALI  
NON LO SUPPORTANO  
IN QUESTI PROCESSI***

***TUTTO QUESTO COMPORTA  
UNA REGRESSIONE (B)***

## **SCHEMA SOCIOCULTURALE: CULTURA/INDIVIDIO/SOCIETA'**

In relazione a questo paradigma interpretativo le politiche sociali possono essere viste come:

**ATTIVITA'**

**CHE CONSENTONO ALLA PERSONA**

**DI AFFRONTARE**

**LE SITUAZIONI PROBLEMATICHE**

**CHE INCONTRANO**

**NEL LORO CICLO DI VITA.**

**ESSE SONO, DUNQUE,**

**ELEMENTI IMPORTANTI**

**DELLA QUALITA' DELLA VITA**

**NELLE COMUNITA' LOCALI**



Il modello, come tutti i modelli, si presenta in forma astratta proprio perché rappresentativo di tante situazioni concrete che possono essere riconosciute nelle realtà entro le quali agiscono i servizi alla persona:

- Crescita dei bambini fra famiglie e agenzie di socializzazione
- Crisi di passaggio nelle varie età della vita
- Crisi matrimoniali e formazione di nuovi nuclei relazionali
- Danni che provocano disabilità
- Disagio psichico che si riflette nelle reti familiari, di lavoro e di quartiere
- Dipendenze e tossicodipendenze
- Età anziana e cronicità

In questo quadro i servizi alla persona offrono opportunità nell'affrontare i problemi del ciclo di vita. Si può anche concludere che i servizi alla persona sono parte del

## **CAPITALE CULTURALE DI UNA SOCIETA'**

Cioè:

quell'insieme di beni, competenze, comportamenti diffusi, mentalità, valori che vanno a comporre la CULTURA di un ambiente sociale.